



Cod. 13c

## IL MOSTRICIATTOLO... NEL MARE

Purtroppo oggi ci sono molte persone che non rispettano le regole e che buttano materiali inquinanti nel mare.

Eppure in questo ecosistema vivono molte specie animali e vegetali che rischiano di scomparire se l'uomo non si mette in testa di rispettarlo, riciclando le tonnellate e tonnellate di rifiuti che produce, invece di lasciare tutto in giro dove capita...

Anche i trasporti di materiali inquinanti per via mare non sono molto sicuri, infatti capita di assistere a numerosi incidenti durante i quali grandi quantità di petrolio (o materiali simili) vengono riversati sulle superfici marine.

Nel mare, come d'altra parte in ogni ambiente naturale, succedono anche delle storie fantastiche... ad esempio dovete sapere che non molto tempo fa, ad Olly-O, un pianeta al centro dell'universo, viveva un mostriciattolo che si chiamava Tito: era bassino e cicciottello, con le guance paffute.

La sua pelle era ricoperta da una pelliccia blu; sulla testa aveva due antenne verde fluorescente e il suo viso era ricoperto di lentiggini arancioni.

Viveva insieme ai genitori e alla sorella maggiore che si chiamava Prakstá.

Tito amava molto il mare terrestre e in particolar modo, era affascinato dalle tempeste, perché, in queste occasioni, spesso il mare si ingrossa e provoca delle onde "pazzesche".

Lui guardava spesso i programmi trasmessi dalla sua tele-spaziale, che aveva una antenna parabolica enorme, per collegare il pianeta Olly-O con tutti gli altri pianeti dell'universo; soprattutto non perdeva mai una puntata di "Le meraviglie del blu terrestre", un documentario che andava in onda tutti i mercoledì sul canale "Terra 3000".

In verità tutti gli abitanti di Olly-O, guardavano questo programma, anzi molti prenotavano le loro vacanze estive sulla Terra, proprio perché impressionati favorevolmente dal documentario.

Un giorno il documentario fece vedere una spiaggia bellissima, la spiaggia di Baia Bic, che rimase impressa nella mente del mostriciattolo perché era straordinaria!

Tito incominciò così a torturare letteralmente i suoi genitori: l'estate successiva voleva a tutti i costi trascorrere le vacanze lì.

Dopo varie insistenze i genitori lo accontentarono, dal momento che era anche il mostriciattolo più bravo della sua classe e faceva sempre il suo dovere a scuola.

Il mese di luglio, tutta la famiglia di Tito si imbarcò sulla prima astronave che partiva per il pianeta Terra e che, ad agosto, atterrò proprio sulla spiaggia di Baia Bic.

Che meraviglia!!!

La sabbia era bianca, cosparsa di tante conchiglie rosate e perlate; il mare era limpido e cristallino.

Tito era in estasi e si tuffò immediatamente nell'acqua che era anche calda.

Immergendosi completamente, vide che nel profondo del mare c'erano i pesci-luna viola con il rossetto, i narvali con la coda e la pinna superiore multicolore e il corno perlato-glitterato; c'erano pure i delfini bianchi, rosa e celesti e i coralli rossi con i pois fucsia e quelli di un'altra specie che erano gialli a righe.

Era proprio tutto come il mostriciattolo aveva visto sul programma telespaziale.

C'era solo una cosa che Tito non aveva mai visto e che gli sembrava stonare su tutto: una grossa chiazza nera e di cattivo odore che galleggiava e che aveva lo strano potere di "rendere immobili" per sempre tutte le creature marine che incontrava.

Deluso più che mai, l'extraterrestre ritornò sulla spiaggia, dicendo ai genitori che voleva tornare sul suo pianeta per dire a tutti che i documentari sul mare terrestre non dicevano tutta la verità e che era meglio annullare i viaggi che gli abitanti del pianeta avevano prenotato verso la Terra.

Dopo un po' di tempo, scoprì che sul suo pianeta avevano inventato un macchinario capace di rimediare al problema terrestre, l'aspirachiazzenere, capace di trasformare le maleodoranti sporcizie in plancton.

Grazie a questo aggeggio inviato sulla Terra, il problema quella volta fu risolto; speriamo però che il fatto non si ripeta più, perché il macchinario potrebbe anche non funzionare.

Attenti abitanti terrestri, potremmo perdere molti turisti di Olly-O!!!

Classe IV B

Scuola Primaria "D. PRATO" – ISTITUTO COMPRENSIVO "E. PALADINI" – TREIA (MC)